

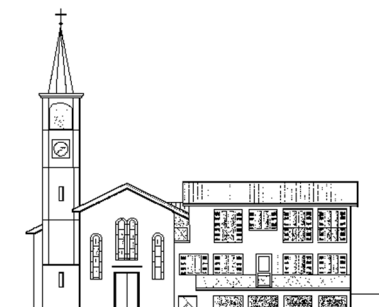
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XIX Domenica Tempo Ordinario



**CHI VUOLE DIVENTARE GRANDE TRA
VOI SARA' VOSTRO SERVITORE ...**

Marco 10, 43



Anno 2018 - Anno 24°

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

21 ottobre

40

Preghiera

di Roberto Laurita

Gesù, tu non vuoi che la tua Chiesa
funzioni al modo delle altre società
e adotti gli stessi criteri di comportamento.

Tu non accetti che tutto sia regolato
da criteri di forza, da quote di potere,
dalla logica inossidabile
del grande che viene servito,
assecondato, accontentato, riverito,
e del piccolo che invece
deve rassegnarsi a servire e a obbedire.
Tu non prevedi per i tuoi
galloni da esibire,
divise da indossare,
gradi da far valere.

Se qualcuno ha deciso
di rispondere alla tua chiamata,
se qualcuno agogna ad essere il primo,
tu gli fai una proposta decisamente strana:
diventare servo dei suoi fratelli,
non servirsi di loro per realizzare
i suoi propositi, i suoi intendimenti,
ma piuttosto impiegare
le proprie energie, le proprie qualità
per dare compimento ai loro desideri.

Sogno utopistico, impossibile da realizzare?
No, perché proprio questa
è stata la tua scelta di vita.
Tu non hai considerato un privilegio
il fatto di essere Figlio di Dio,
tu non hai richiesto il trattamento
dovuto alla tua dignità,
ma hai offerto tutto te stesso,
servo che soffre per salvare la moltitudine.

LA CHIESA DEL “GREMBIULE”

(Mc 10,35-45)

Il titolo di questa breve riflessione sulla Parola di Dio della 29° domenica è tratto da una felice affermazione cara all'allora Vescovo di Molfetta don Tonino Bello, con la quale voleva sottolineare la vera natura della chiesa e dei suoi figli. Infatti, chi segue Gesù nella chiesa e nel mondo deve mettersi nella condizione di colui che serve e non di colui che comanda. L'immagine del “grembiule” è la più idonea ed immediata ad esprimere l'atteggiamento del servizio. Gesù invita i suoi discepoli a comportarsi diversamente dai governanti delle nazioni: ***“Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti”***. Tutto era partito dalla richiesta di Giacomo e Giovanni a Gesù: ***“Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra”***, scatenando l'indignazione degli altri dieci discepoli. Rispondendo ai due discepoli Gesù critica un modo preciso di governare, cioè, di esercitare il potere: ***“Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra di voi però non è così...”*** Gesù indica ai discepoli un modo nuovo di esercitare il potere, come servizio e promozione della dignità umana. Gesù sembra dirci che il potere non è cattivo in sé, ma lo può diventare se esercitato in modo dispotico e oppressivo. Oggi, nella

politica e in tutti i ruoli educativi, è necessario recuperare il significato costruttivo e il valore positivo del potere. Tutti, in qualche modo, esercitiamo una forma di autorità: il genitore verso i figli, l'insegnante verso gli alunni e il capoufficio verso i suoi subalterni, il parroco nella sua comunità. Il problema risiede nel come si esercita il potere. Desiderarlo per dominare, o per sentirsi padroni e superiori, costituisce la deviazione più deleteria perché diventerebbe oppressivo. Ma ci può essere, ed è anzi necessario che ci sia, un potere che libera le persone e che costruisce il mondo della giustizia. I disagi in campo educativo, e in campo politico sociale, non derivano dal potere in sé, ma dal non corretto e responsabile esercizio che se ne fa. Per esercitare il potere in modo corretto e responsabile occorrono competenza e gratuità: competenza come conoscenza delle persone, delle leggi e dei problemi; gratuità come dono, cioè, come capacità e volontà a servire le persone senza cercare compensi e riconoscimenti, ma desiderando esclusivamente il loro bene. In questo modo il potere o l'autorità si esercita per promuovere e liberare, così nasce la chiesa del "grembiule".

Don Pietro

San Giovanni Paolo II

Papa

22 Ottobre



Papa Giovanni Paolo II (in latino: *Ioannes Paulus PP. II*, in polacco: *Jan Paweł II*, nato **Karol Józef Wojtyła**; Wadowice, 18 maggio 1920 – Città del Vaticano, 2 aprile 2005) è stato il 264° papa della Chiesa cattolica e Vescovo di Roma, 6° sovrano dello Stato della Città del Vaticano, accanto agli altri titoli connessi al suo ufficio.

Fu eletto papa il 16 ottobre 1978. In seguito alla causa di beatificazione, il 1° maggio 2011 è stato proclamato beato dal suo immediato successore Benedetto XVI e viene festeggiato annualmente nel giorno del suo insediamento, il 22 ottobre; nella storia della Chiesa, non accadeva da circa un millennio che un papa proclamasse beato il proprio immediato predecessore. Il 27 aprile 2014, insieme a papa Giovanni XXIII, è stato proclamato santo da papa Francesco.

Primo papa non italiano dopo 455 anni, cioè dai tempi di Adriano VI (1522-1523), è stato inoltre il primo pontefice polacco nella storia e il primo proveniente da un Paese di lingua slava. Il suo pontificato è durato 26 anni, 5 mesi e 17 giorni ed è stato il terzo pontificato più lungo della storia (dopo quello di Pio IX e quello tradizionalmente attribuito a Pietro apostolo).

Giovanni Paolo II intraprese sin dal principio del suo pontificato una vigorosa azione politica e diplomatica contro il comunismo e l'oppressione politica, ed è considerato uno degli artefici del crollo dei sistemi del socialismo reale, già controllati dall'ex Unione Sovietica. Combatté la teologia della liberazione, intervenendo ripetutamente in occasione di avvicinamenti di alcuni esponenti del clero verso soggetti politici dell'area marxista. Stigmatizzò

inoltre il capitalismo e il consumismo sfrenati, considerati antitetici alla ricerca della giustizia sociale, causa d'ingiustificata sperequazione fra i popoli e lesivi della dignità dell'uomo. Il suo pontificato fu fortemente conservatore; nel campo della morale si oppose fermamente all'aborto e all'eutanasia e confermò l'approccio tradizionale della Chiesa sulla sessualità umana, sul celibato ecclesiastico e sul sacerdozio femminile.

I suoi 104 viaggi in tutto il mondo videro la partecipazione di enormi folle (tra le più grandi mai riunite per eventi a carattere religioso). Con questi viaggi apostolici, Giovanni Paolo II coprì una distanza molto maggiore di quella coperta da tutti gli altri papi messi assieme. Questa grande attività di contatto (anche con le generazioni più giovani, con la creazione delle Giornate mondiali della gioventù) fu da molti interpretata come segno di una seria intenzione di costruire un ponte di relazioni tra nazioni e religioni diverse, nel segno dell'ecumenismo, che era stato uno dei punti fermi del suo papato.

Sul piano dei rapporti con l'Italia, i viaggi sottolinearono l'intenzione di separare l'aspetto politico da quello religioso, come il pontefice stesso tenne a sottolineare, due anni dopo la revisione del Patti Lateranensi, nel 1986, a Forlì, ricordando che il precedente papa a visitare quella città era stato Pio IX, in veste anche di capo di Stato: *"Da allora, la situazione politica è profondamente mutata, ed è stata come tale ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa"*.

Papa Wojtyła beatificò e canonizzò, anche se è difficile provarlo poiché i documenti relativi a molte delle prime canonizzazioni sono incompleti, mancanti o poco accurati, molte più persone di ogni altro pontefice, grazie anche all'abolizione, da parte sua, dell'ufficio di *Promotor Fidei* (Promotore della Fede, noto anche come avvocato del Diavolo), rendendo così più scorrevole tale processo: le persone da lui beatificate furono 1338 e quelle canonizzate 482, mentre i predecessori nell'arco dei quattro secoli precedenti avevano proclamato soltanto 300 santi.

Fu detto *"l'atleta di Dio"* per le sue varie passioni sportive: praticò sci, nuoto, canottaggio, calcio e fu amante della montagna, continuando a praticare sport finché la salute glielo permise.

Parrocchie U. P. M. 15

Monastero Invisibile

Monastero invisibile è una iniziativa della nostra UPM 15 che coinvolge tutte le persone che desiderano dedicare un po' di tempo alla

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Chiedere nella preghiera il dono di nuove vocazioni al sacerdozio, è essenziale per la vita delle comunità: ***“La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe”***. (Mt 9,35-38)

Anche tu puoi fare dono alla nostra Chiesa della tua preghiera; nel giorno del mese della tua parrocchia, in comunità, in famiglia, con persone amiche, da solo, un rosario, qualche Ave Maria, così ogni giorno, tutti i giorni, ogni mese, tutti i mesi, chiederemo la Grazia alla Madre della Chiesa di bravi, entusiasti, generosi, disponibili e soprattutto **SANTI SACERDOTI**.

Il giorno del mese nelle nostre Parrocchie:

Il 23 a Casale Corte Cerro

Il 24 a Ramate

Il 25 a Montebuglio

Il 26 a Gattugno

Ricordiamo che la prossima **Lectio Divina** per le Parrocchie dell'UPM 15, si terrà presso l'oratorio di Oltrefiume di Baveno venerdì 9 novembre alle ore 20,45.

Gli incontri sono aperti a tutti coloro che vogliono vivere un approccio di avvicinamento alla Scrittura.

Un modo concreto per pregare, ascoltare, capire la Parola. Ci accompagnerà don **GIUSEPPE VOLPATI**.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 21 ottobre XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per nonna Marianna. Per Marzoli Claudia.
Per Terni Giovanni.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

Lunedì 22 ottobre SAN GIOVANNI PAOLO II

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 23 ottobre SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO

ore 18.00 S. M per Gnuva Antonio e Gina.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 24 ottobre SANT'ANTONIO M. CLARET

ore 18.00 S. M. per i defunti della famiglia Duso.

Giovedì 25 ottobre SAN GAUDENZIO

ore 18.00 S. M. per Milani Gina.

Venerdì 26 ottobre SANT'ALFREDO

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 27 ottobre SAN FRUMENZIO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Rosset.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Alessandro Iani. Per Giuseppe Medina e Luisa e Gino Piumarta.

Domenica 28 ottobre XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Moranti Adele e Prina Carlo.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

AVVISI

Sabato 20 e domenica 21 ottobre: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Le offerte delle S. Messe saranno interamente devolute al Centro Missionario Diocesano per le Missioni nel mondo.

Giovedì 25 ottobre ore 15.30-16.30: Catechismo gruppi di Prima Media, "Cresimandi" e Dopo-Cresima, presso l'Oratorio.

Venerdì 26 ottobre

ore 14.30-15.30: Catechismo Terza e Quinta Elementare di Ramate.

ore 15.30-16.30: Catechismo Seconda e Quarta Elementare di Ramate.

"MONASTERO INVISIBILE":

E' una iniziativa di preghiera della UPM 15 di Gravellona Toce per suscitare nuove vocazioni sacerdotali. Ad ogni comunità è affidato il compito di una preghiera comunitaria o individuale mensile con il seguente calendario e con la precisa richiesta di nuove vocazioni sacerdotali:

23 di ogni mese Casale, 24 di ogni mese Ramate,

25 di ogni mese Montebuglio e 26 di ogni mese Gattugno.